



Educazione, montagna e impegno civile. Un percorso di sostenibilità

Nel pomeriggio di **giovedì 20 giugno 2024** parteciperò, insieme a Sara Bonfanti, ad un incontro con alcuni detenuti della **Casa circondariale di Gorizia** invitato da Massimo Bressan, che ringrazio.

Questo evento, ovviamente a “porte chiuse”, si inserisce in un percorso iniziato nel novembre scorso e inserito nel progetto **Carcere in movimento** del Consorzio di cooperative sociali Il Mosaico di Udine e Gorizia. Il progetto, oltre ad attività di introduzione alle arti marziali, al gioco del calcio, pallacanestro e pallavolo, prevedeva anche una parte legata al "cammino", con una valenza più ampia e anche metaforica.

Questa parte del progetto è stata coordinata da Massimo Bressan, volontario della Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia.

Negli incontri settimanali, sono state coinvolte diverse persone esterne:

- Paolo Zuliani è intervenuto per condividere con i detenuti la sua esperienza di pellegrinaggio, prima a Santiago di Compostela, poi come ideatore del Cammino Celeste.
- Francesca Dijust e Eugenio Salpietro, infermieri professionali, hanno affrontato il tema di possibili infortuni in ambiente naturale e della preparazione di un pronto soccorso da escursione.
- Alessandra Pozzo, guida CAI, in un primo incontro ha affrontato il tema del cammino e del raggiungimento della vetta anche come parabola del vivere quotidiano, in un secondo incontro, assieme a Loris Tulliso, anche lui guida CAI, hanno affrontato il tema della sentieristica e dei possibili incidenti in montagna.
- Il Clan del Gruppo Scout AGESCI di Gradisca d'Isonzo, ha invece condiviso con i detenuti il significato scout del fare "strada" e della "route".

Negli altri incontri sono stati condivisi dei testi, degli articoli e molti filmati che raccontano esperienze di cammino e di escursioni in natura, fra questi anche l'articolo pubblicato sulla rivista nazionale del CAI, con l'intervista a Sara Bonfanti, nel quale racconta proprio la sua esperienza di percorso in solitaria del Sentiero Italia.

L'incontro del 20 giugno 2024, a cui parteciperò con Sara molto volentieri, si inserisce quindi perfettamente in questo "cammino" intrapreso da alcuni detenuti all'interno del Carcere di Gorizia e che proseguirà anche con alcune escursioni in ambiente.